



### VOCI DA ZISA-DANISINNI

Queste “voci” di bambini provengono da un quartiere di Palermo, Zisa-Danisinni, e da quell'insieme di realtà che ne costituiscono la Comunità Educante Evoluta. Le realtà coinvolte nella Comunità Educante Zisa-Danisinni sono: l'Associazione Inventare Insieme del centro Tau (ente capofila), l'Istituto Comprensivo Colozza/Bonfiglio (di cui sono alunni gli Autori) e il circolo didattico Gabelli, l'Accademia di Belle Arti, la cooperativa sociale Al Azis, l'Arpi, il Conservatorio di musica di Palermo, la parrocchia Sant'Agnese

con la fattoria sociale di Danisinni, il CIDI (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti), la Fondazione Legalità, il Comune, l'istituto Pedro Arrupe, il dipartimento Culture e Società dell'Università di Palermo.

I testi sono originali, non corretti di qualche imperfezione.

I disegni sono di bambini e bambine, dai 3 ai 5 anni, della Scuola dell'infanzia Scipione di Castro, facente parte della Comunità Educante Evoluta Zisa-Danisinni.

Per entrambi, ringraziamo sia gli operatori del Centro Tau che Antonella Provenzano, operatrice del CSB a Palermo.

“Caro Diario, sono giorni molto difficili, non posso uscire e non posso abbracciare qualcuno. Io spero che questo virus finisca presto.

All'inizio era bello stare a casa perché avevo il tempo per fare cose che non facevo spesso e non facevo chilometri per andare a scuola, però non vedere gli amici e non essere all'aria aperta, non è bello. Spero che entro il prossimo mese (maggio) posso continuare ad andare dove voglio in bicicletta.

Io in questi momenti che sono a casa mi diverto: studio, guardo un film, gioco e guardo i miei genitori mentre cucinano.

Mio fratello ogni volta mentre studio mi disturba, ma non solo quando studio, pure quando mi voglio riposare.

Io sono un po' triste perché mi manca andare a casa di mia nonna, bè spero che tutto si risolve velocemente, perché soprattutto non fa bene stare chiusi in un posto.”

**Martina, 10 anni**

“Gli aspetti positivi di questi giorni di chiusura della scuola sono stati giocare col mio gatto Milù tutto il giorno e passare più tempo con la mia famiglia a parlare, giocare, cucinare e far dolci.

Però mi manca anche la vita quotidiana, mi mancano i miei compagni, le maestre e fare sport.

Il mio più grande desiderio è che finisca tutto bene e al più presto.

Voglio ritornare a riabbracciare le persone a cui voglio bene.

Queste giornate le passo anche a studiare e a pensare.

Penso a quelle persone morte e alle loro famiglie che non hanno potuto dare l'ultimo saluto.”

**Matilde, 10 anni**

“Ciao sono Gioele,

un pensiero che mi viene in mente è che in questa strana situazione che stiamo vivendo, io non mi sento solo perché ogni mattina anche se siamo distanti io sono con i miei compagni e le mie maestre e con il nostro amore ci abbracciamo.

Oggi ci abbracciamo dietro un telefono, ma molto presto ci abbracceremo a scuola.”

**Gioele, 8 anni**





*“Studiare da casa non è come studiare a scuola perché è tutto diverso. Manca la compagnia dei proprio compagni, l'affetto delle proprie maestre che ogni giorno ci insegnano tante cose. Portare avanti lo studio a scuola è molto più bello.*

*Spero che tutto questo passi al più presto e che ritorneremo nella nostra vita normale, nei nostri banchi di scuola e nelle nostre adorato lavagne con le nostre maestre.*

*Spero che a settembre ci vediamo tutti con serenità.”*

**Melania, 8 anni**

*“A me la scuola in videochiamata non piace, voglio ritornare a scuola. Mi mancano tanto le maestre e i compagni ma nello stesso tempo c'è qualcosa di positivo: sto in famiglia e sto in contatto sempre con le mie maestre, ma così non si riesce a studiare in tranquillità.*

*Spero di ritornare presto a scuola.”*

**Federica, 8 anni**

*“La scuola per me è importante perché serve a imparare a studiare, a stare tutti insieme, per adesso la sto vivendo un po' male perché a me piace molto la scuola.”*

**Aurora, 8 anni**

*“Questa scuola a distanza a me piace però è meglio andare a scuola insieme alle maestre e ai compagni.”*

**David, 8 anni**

*“Le lezioni a distanza pensavo fossero molto difficili, invece non è stato così, anzi devo dire che siamo molto attenti a seguire. Ovvio, mi mancano tanto le maestre, i compagni, i bidelli, e soprattutto la scuola.”*

**Giorgia, 8 anni**

*“A me mi manca la scuola perché non stare più insieme alle mie maestre e ai miei compagni mi manca tanto. Vederci nel telefono per studiare non è lo stesso che andare a scuola. Non vedo l'ora che ritorniamo al più presto tutti insieme a scuola.”*

**Angelo, 8 anni**

